MINOLTA POCKET AUTOPAK 70
1973
(Pulsante Giallo)

Matricola n.360245
Minolta Code 0251

Caratteristiche e funzioni

L'esperienza nella miniaturizzazione delle fotocamere che ha portato sul mercato le Minolta 16 si evolve nel nuovo formato per pellicole tipo 110. La Pocket Autopak 70 è di costruzione semplice, ma racchiude in sé anche delle comodità quali la lente addizionale per riprese a 50 centimetri e la presa filettata per l'attacco dello scatto flessibile (Cable Release II).
La forma è quella tipica, squadrata e piatta delle Pocket. La finitura è in plastica nera e alluminio satinato; l'otturatore elettronico programmato lavora da 1/30" a 1/330" e la velocità di otturazione con il flash è programmata a 1/40". Sul lato superiore della fotocamera troviamo a destra, in posizione arretrata il pulsante di scatto di colore giallo e nelle immediate vicinanze l'attacco filettato per lo scatto flessibile. Al centro della parte di destra si trova il cursore in plastica nera per la regolazione della

distanza di messa a fuoco. Nella finestrella compaiono i riferimenti delle distanze: il simbolo delle montagne per riprese fino a 10mt. (30 piedi); il simbolo di persona intera per distanze di 3,5mt. (12 piedi); il puntino per distanze di 1,2mt (4 piedi); il simbolo del primo piano per riprese a 0,9mt (3 piedi). Al centro della parte di sinistra si trova la presa per il Magicube – Flash a 4 lampi che lavora senza bisogno di batterie. Il senso di rotazione del flash è riportato da una freccia stilizzata, in rilievo sulla parte di plastica nera. In posizione molto avanzata la scritta nera “Minolta Pocket Autopak 70” occupa tutta la larghezza del carter satinato. Sulla parte frontale della fotocamera si trovano da sinistra a destra: la scritta “Minolta”, in rilievo, dipinta color argento e contenuta in una doppia cornice di plastica; i due cursori centrali servono a posizionare la lente addizionale per le riprese a 50cm. – spostando verso destra quello superiore si scopre la scritta bianca 1.5ft./50cm., contemporaneamente un filtro giallo si posiziona nel mirino in modo da avvisare il fotografo della presenza della lente addizionale sull’obiettivo. Spostando verso destra quello inferiore si copre l’obiettivo e nel mirino appaiono il filtro giallo e una cornice nera con foro rettangolare al centro. All’estrema destra si trova la finestrella del mirino. Il lato posteriore della fotocamera è completamente in plastica e per 4/5 è occupato dallo sportello del vano pellicola. Per aprire lo sportello bisogna abbassare lo sblocco posto nella parte centrale e abbassare poi il tutto; lo sportello è incernierato sul lato inferiore. Una grossa finestrella al centro dello sportello serve per vedere se vi è pellicola inserita e controllare il numero delle pose eseguite. Il contapose vero e proprio non esiste, ma vi è una numerazione sulla carta di protezione della pellicola. All’interno del vano pellicola si trova sulla sinistra lo spazio per l’inserimento della pila di alimentazione (tipo K da 4,05v.). La finestra dell’oculare occupa l’ultimo quinto di destra del lato posteriore: sono visibili la cornice luminosa con i riferimenti per le riprese a distanza ravvicinata sormontata dai 5 simboli delle distanze che sono coperti da una freccia rossa rivolta verso il basso che indica la distanza impostata. Sul lato inferiore del mirino è posizionato un led rosso che segnala “luce insufficiente”. Sul lato inferiore della fotocamera troviamo all’estrema sinistra l’attacco in metallo filettato per il cavalletto; al centro vi è una comoda tabella di comparazione metri/piedi con i simboli riportati sul lato superiore e nel mirino; all’estrema destra è posizionato il grosso cursore in plastica nera per l’avanzamento del film.
Sul lato sinistro della fotocamera si trova il sistema di aggancio della tracolla.
Peso 180g., batteria e tracolla escluse.
Lunghezza 130mm. Larghezza 60mm. Spessore 29mm.